Associazione Culturale
Antichi Cammini
- Esperienze tra Storia e Natura -

Loc. Villaggio Dei Gigli
Maracalagonis
info@antichicammini.it
www.antichicammini.it
C.F. 92164540921

Escursione

Anello di Gorroppu

(Orgosolo/Dorgali/Urzulei)

La nostra escursione in breve

Durata: Sabato 15 – Domenica 16 Maggio
Difficoltà: EE
Lunghezza: circa 20km
Orario: Ore 8.00 al distributore di Abbasanta;
Punto d'incontro: Distributore e area service di Abbasanta km122,300
(rif.google maps da Stintino)
Attrezzatura: da bivacco (in ovile o all'aperto), indumenti ricambio (possibilità di bagnarsi a Gorroppu);

Itinerario: Dal ponticello si S'Abba Arva ci dirigiamo vero N all'imbocco della Scala De Surtana, breve salita che ci permette di addentrarci dentro il Doloverre, valle sospesa che unisce la Valle di Oddoene in territorio di Dorgali a quella di Lanaitto in territorio di Oliena. La seguiamo per quasi tutto il suo corso fino ad arrivare ad un evidente trivio dove noi prenderemo la via alla nostra sx che con diversi tornanti porterebbe alla deviazione per Tiscali. Tralasciamo la suddetta deviazione per continuare lungo la carrareccia che ci porta così dentro Badde Doronè (q. 400). La percorriamo sul fondo per circa700 m sino a q. 502 allorché il sentiero, piegando a dx, comincia a risalire con qualche tornante,prima ripido poi più dolce sino a q. 600. Da qui risaliamo più faticosamente con rigida direzione S per meno di 2000 m sino alla quota massima di 873 m e da essa, dopo tante asperità, vediamo aprirsi ai nostri piedi il piatto *Campu Donianìgoro.*

Con breve deviazione dall'itinerario raggiungiamo il Cuile di Tziu Raffaele, dove passeremo la notte...posti permettendo.

Avremo così la possibilità di rifornirci d'acqua alla caratteristica Funtana s'Arga, sorgente perenne segreta dei pastori del posto.

Per raggiungere la gola di Gorropu è preferibile andare in libera, dapprima secondando la pianura di Donianìgoro sino all'estremo lembo SW, quindi risalendo nel lieve avvallamento pietrosissimo dove la carta segna l'improbabile sentiero verso il Cuile di q. 894.
Giunti a q. 882 la valletta si biforca in due e il sentiero della carta passa salomonicamente sul dosso tra le due vallette. Noi, pur non essendo mai certi della sua esistenza (perché non è più rimarcato dal bestiame), lo seguiamo e ad ogni buon conto ci attestiamo sopra la q. 943 (ottimo sito panoramico), dalla quale ora possiamo cominciare a declinare con rigorosa direzione S sino a che siamo certi d'esserci infilati in una rassicurante valletta - sempre pietrosissima come lo è tutta quest'immensa plaga carsica - lunga meno di 500 m e sempre più declive.
A q. 840 cominciamo a discendere per *Costa Mammaluccas*. Innestiamo ortogonalmente in una valletta che a dx con una serie di saliscendi e contorsioni arriverebbe sotto la rupe di *Capriles*; a sn discende impercettibilmente e si perde sugli abissi; di fronte (rigorosa direzione SE!) prosegue scendendo ripida tra le quote 853 e 855 per 500 m (dislivello di 120 m) sino a q. 740. Risaliamo ora a sn alla selletta di q. 744 e siamo all'imboccatura alta di *Sa Sulùdra*, una forra per la quale discendiamo ripidamente a *Gorropu.*
Discendiamo con direzione E in *Sa Sulùdra* su instabili detriti di falda sino a q. 443 dove tocchiamo il fondo dell'orrido.Totale 3 km dal lato S di Donianigoro.
Da qui proseguiamo d'ora in poi su massi quasi marmorei, rotondi, molto levigati dall'acqua, talora del diametro d'un metro ma più spesso giganteschi, del diametro di 6-10 metri. Il loro incastro reciproco consente di saltellarci sopra, esclusi tre punti dove il salto presenta difficoltà alpinistiche di 3° grado.
Dalla base di Sa Suludra alla risorgiva finale percorriamo la *Gola di Gorropu* per 1,5 km.
Da Campu Donianigoro abbiamo percorso circa 4,5 km.
Da qui per facile sentiero non ci rimane che tornare al ponticello (distrutto) dove abbiamo lasciato l'auto 7km